VareseNews

“Yeva e Angelica sono qui con noi”: dall’Ucraina a Castano Primo, a casa del sindaco

Pubblicato: Martedì 1 Marzo 2022

«In un momento tanto difficile sono felice di potervi comunicare che questa notte è arrivata la nostra piccola Yeva con sua mamma Angelica».

Dopo giorni di preoccupazioni rivolte all’Ucraina, il sindaco di **Castano Primo**, insieme alla sua famiglia, è riuscito a riabbracciare **Yeva**, una bambina ucraina che negli scorsi mesi hanno ospitato per dei soggiorni terapeutici in Italia attraverso l’associazione **Noi con voi di Samarate e Castano**, da anni attiva sul territorio creando legami fortissimi tra ucraini e italiani.

L’ultimo soggiorno è stato a cavallo tra dicembre 2021 e gennaio 2022 (dopo lo stop a causa della pandemia), quando sul fronte europeo salivano le preoccupazioni per la situazione tra **Russia** e **Ucraina**.

Da una settimana, laddove è possibile, le famiglie italiane sono in stretto contatto con quelle dei bambini ucraini per capire come attivarsi per poterli portare in salvo in Italia. Nei giorni scorsi, un parroco di **Busto Arsizio** si è messo in viaggio fino in **Polonia** per andare a recuperare una decina di bambini ucraini che erano già stati ospiti da famiglie della zona.

Uno scatto dell’ultimo soggiorno a Castano

Già nei giorni precedenti, sui canali social, aveva espresso preoccupazione e angoscia per quanto sta accadendo in Ucraina: «È uno strazio vederla – quando si può – atterrita, impaurita, incapace di quella gioia che abbiamo conosciuto e amato in questo tempo insieme. **È un tonfo al cuore ogni volta sentire che scappa, che provano a raggiungere il confine, che sentono le bombe, che vengono svegliati in piena notte per andare nel seminterrato**».

Il viaggio fino in Polonia

Poi, la decisione di un gruppo di genitori castanesi di andare a recuperare i bambini ucraini insieme alle loro famiglie, che erano arrivate al confine con la Polonia: tra questi, anche Yeva sua madre Angelica, arrivate insieme alla nonna domenica sera e recuperate dai castanesi lunedì. Yeva e Angelica vivevano a **Kiev**, ma recentemente si sono spostate in campagna dai nonni, racconta il sindaco, **Giuseppe Pignatiello**: «Quando sentivamo Yeva era impaurita a causa delle bombe, ci ha raccontato che una notte, svegliate dai bombardamenti, si sono rifugiate dal seminterrato. Il nonno è andato a prenderle a Kiev e le ha portate in campagna, dove sono state fino a qualche giorno fa, prima di mettersi in cammino verso il confine».

Yeva e la madre sono arrivate in Polonia insieme alla nonna, mentre **il nonno è rimasto in Ucraina**; «la nonna è ancora a Cracovia perché non c’era più posto in macchina, ma ci stiamo organizzando per andare a recuperarla in aereo nei prossimi giorni», spiega Piegnatiello. Sono arrivate a Castano questa mattina presto, poco dopo le 4: «Il tempo di un abbraccio e poi sono andate a dormire».

«È bello vedere tanti cittadini che provano a mettersi al servizio e a loro non posso far altro che dire grazie, nelle prossime ore avremo ulteriori informazioni dalla Prefettura e di concerto con le varie associazioni troveremo il modo per accogliere altri cittadini ucraini che scappano dalla guerra. Speriamo che arrivi presto un accordo e questa tragedia possa essere finalmente fermata».

Nicole Erbetti
nicole.erbetti@gmail.com